

VI

Lavoro

IL CASO

# Con il Covid anche lo stage è a rischio

T

irocini sospesi, periodo di pratica svolte in smart working oppure direttamente tra le corsie degli ospedali. L'emergenza sanitaria mette in crisi anche la formazione dei giovani neolaureati che, per svolgere la professione, devono sostenere un periodo di pratica e conseguire l'abilitazione o sostenere l'esame di Stato. Complice il blocco delle attività in studio e la chiusura di molti uffici pubblici, ora il rischio è che non riescano a finire i percorsi iniziati. «I nostri praticanti potranno continuare a lavorare in smart working —, commenta Maurizio Gallo Orsi, presidente del Comitato Notarile Interregionale Piemonte E Valle D'Aosta —. Ho scritto ai colleghi una circolare chiedendo di non lavorare, se non in caso di estrema necessità. Maggiore attenzione deve essere usata per i tirocinanti, circa un trentina nel Torinese. Il Dominus potrà seguirli mentre sono a casa». Modalità che variano però da categoria a categoria. Smart working permesso agli aspi-



## Tirocini sospesi, praticantati in smart working, esami di stato da ricalendarizzare. L'ingresso nel mondo del lavoro viene rimandato

ranti avvocati: «Per loro il problema sono le udienze — spiegano dall'ordine forense —. Venti per ognuno dei tre trimestri. Al momento non abbiamo avuto notizie su come sarà gestito questo passaggio». Anche i futuri commercialisti potranno continuare a lavorare da casa. Sono 600 in Piemonte, la metà nel torine-

se. «La maggior parte delle scadenze non sono state per ora rimandate — dice il presidente Luca Asviso —. Quindi bisogna garantire il servizio ai nostri assistiti». Restano senza indicazioni i consulenti del lavoro. Se sanno che per i 15mila lavoratori a cui sono riusciti ad offrire uno stage extracurricolare nelle aziende

e uffici piemontesi tutto è sospeso fino a data da destinarsi, per la categoria invece non c'è chiarezza. A partire dallo slittamento dell'esame di stato, che si svolge in un'unica sessione, solitamente a fine primavera. «Non abbiamo ancora nessuna indicazione per i nostri tirocinanti — commenta la presidente Luisella Fassi-

### Prova

il blocco delle attività a causa dell'emergenza Covid-19 ha imposto a molte aziende la sospensione degli stage

no —. Non si sa se perderanno l'anno o no. Ma anche per noi c'è incertezza. Non stiamo lavorando con il pubblico ma nei prossimi giorni dovremo riaprire per consegnare ai lavoratori le certificazioni uniche. Abbiamo garantito però sicurezza ai nostri clienti. Chi stava svolgendo un tirocinio extracurricolare, di durata dai 3 ai 6 mesi, potrà riprenderlo a fine emergenza». Dubbi anche tra le professioni sanitarie. Niente esami di Stato per i medici. «Saranno abilitati con il solo titolo accademico» dice il decreto del governo consentendo di fatto ai nuovi dottori, circa 700 in Piemonte, di poter entrare in corsia. Fermi invece farmacisti e psicologi. «Con l'emergenza non si può garantire al tirocinante la formazione adeguata — spiega in una nota la Federazione degli Ordini dei farmacisti — Non ci sono altre indicazioni in merito». A fargli eco anche l'ordine degli psicologi che chiosa: «Con le giuste precauzioni dovremmo continuare a lavorare. E invece nella maggior parte dei casi siamo fermi e non si capisce il motivo».

**Floriana Rullo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La scheda

● L'emergenza sanitaria mette in crisi anche la formazione dei giovani neolaureati

● Complice il blocco delle attività in studio e la chiusura di molti uffici pubblici, ora il rischio è che non riescano a finire i percorsi iniziati